



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno _____, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, consigliere Renato Catalano, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del personale delle aree funzionali e della separata area della dirigenza.

Premessa

L'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni, reca "*Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie*".

Ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis e comma 3-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto-legge n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 gennaio 2018, reg.to alla Corte dei conti in data 30 gennaio 2018, con il quale alla lett. a) è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2016, pari ad euro 7.927.480,00, da destinare alla giustizia tributaria ed, in particolare, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2018, reg.to alla Corte dei conti in data 29 maggio 2018, con il quale alla lett. a) è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2017, pari ad euro 7.220.013,25, da destinare alla

giustizia tributaria ed, in particolare, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.

Preso atto delle delibere n. 1532 del 18 luglio 2017 e n. 1048 del 22 maggio 2018 con cui il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria (CPGT), ha determinato l'elenco delle Commissioni tributarie presso le quali, rispettivamente alla data del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2017, risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto del 10% rispetto all'anno precedente,

LE PARTI CONCORDANO

date le risorse di cui alla lett. a) dei citati decreti ministeriali del 10 gennaio 2018 e 10 maggio 2018, i rispettivi *budget* di sede degli Uffici giudiziari individuati dalle richiamate delibere del CPGT, sono determinati come segue:

- a) 70%, in ragione del numero medio di unità di personale di ciascuna Commissione tributaria, nell'annualità di riferimento, secondo gli indici riportati nella successiva scala parametrica;
- b) 30%, in ragione del prodotto tra il numero medio delle unità di personale, come sopra individuato, e la somma dei punteggi conseguiti, per classe di merito, nell'annualità di riferimento (Tabb. 1 e 2) dalla specifica Commissione tributaria sulla base dei seguenti parametri di performance che individuano esattamente l'apporto degli uffici al conseguimento degli obiettivi di legge:
 - numero dei ricorsi pervenuti pro capite;
 - numero dei ricorsi definiti pro capite.

Tab. 1 classi di merito anno 2016

Livelli di performance	pervenuti pro capite	punteggio	definiti pro capite	punteggio
1^ classe di merito	≤ 33,22	1	≤ 44,20	1
2^ classe di merito	> 33,22 ≤ 48,99	2	> 44,20 ≤ 67,68	2
3^ classe di merito	> 48,99 ≤ 78,99	3	> 67,68 ≤ 105,91	3
4^ classe di merito	> 78,99 ≤ 181,56	4	> 105,91 ≤ 253,33	4

Tab. 2 classi di merito anno 2017

Livelli di performance	pervenuti pro capite	punteggio	definiti pro capite	punteggio
1^ classe di merito	≤ 30,07	1	≤ 34,65	1
2^ classe di merito	> 30,07 ≤ 44,18	2	> 34,65 ≤ 57,26	2
3^ classe di merito	> 44,18 ≤ 75,25	3	> 57,26 ≤ 94,02	3
4^ classe di merito	> 75,25. ≤ 148,12	4	> 94,02 ≤ 240,77	4

L'ammontare delle risorse per singolo ufficio, dato dalla somma dei valori risultanti dall'applicazione dei parametri di cui alle lettere a) e b), è ripartito tra i dipendenti sulla base della scala parametrica di seguito riportata:

Dirigente	200
Direttore segreteria CT	170
Area III	150
Area II F3-F6	140
Area II F1-F2	130
Area I	100

Con riferimento al personale delle aree funzionali il valore del compenso è altresì commisurato al tempo lavorato.

Il compenso può essere percepito per una sola sede.

Aree funzionali

UILPA _____

FED. CONFSAL UNSA _____

FP CGIL _____

CISL FP _____

FED. INTESA FP _____

FLP _____

Dirigenti

ANMI ASSOMED SIVEMP _____
FPM _____

FED. CONFSAL UNSA _____

UNADIS _____

DIRSTAT _____

FP CGIL _____

CISL FP _____

UIL PA _____

CIDA _____
